



**SCHEDA
ESEMPLIFICATIVA
PER UN PERCORSO
DI CONSULTAZIONE
SINODALE CON GLI
UFFICI DIOCESANI**

“La **pastorale in chiave missionaria** esige di abbandonare il comodo criterio pastorale del ‘si è fatto sempre così’. Invito tutti ad essere audaci e creativi in questo compito di ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi evangelizzatori delle proprie comunità. Una individuazione dei fini senza un’adeguata ricerca comunitaria dei mezzi per raggiungerli è condannata a tradursi in mera fantasia. Esorto tutti ad applicare con generosità e coraggio gli orientamenti di questo documento, senza divieti né paure. **L’importante è non camminare da soli, contare sempre sui fratelli e specialmente sulla guida dei Vescovi, in un saggio e realistico discernimento pastorale**”. (EG 33)



**SCHEDA
ESEMPLIFICATIVA
PER UN PERCORSO
DI CONSULTAZIONE
SINODALE CON GLI
UFFICI DIOCESANI**

Senso e protagonisti

In questa prima fase del Cammino sinodale, scandita dall'ascolto, è essenziale coinvolgere gli **UFFICI DIOCESANI** perché si attivi una riflessione "integrale" sulla dimensione pastorale.

L'azione pastorale richiede una conversione che sposti l'asse da una visione parcellizzata o settorializzata a un **approccio "integrale"**. Il modello è quello della rete in cui i nodini e i fili diventano punti di confine e, allo stesso tempo, di contatto. Non c'è un'esclusività ma una condivisione di intenti e obiettivi che sappiano guardare all'esperienza umana nella sua interezza.

La pandemia ha evidenziato, ancora maggiormente, quanto siano differenti i nostri territori. Adagiarsi sul "si è sempre fatto così" è tradimento della missionarietà.

È importante, perciò, riflettere su come gli Uffici possono contribuire, con lo stile del loro lavoro, a costruire una pastorale integrata, collaborando tra loro, tessendo relazioni con il territorio, accogliendo le provocazioni della storia, sentendo la vita del mondo.



**SCHEDA
ESEMPLIFICATIVA
PER UN PERCORSO
DI CONSULTAZIONE
SINODALE CON GLI
UFFICI DIOCESANI**

Alcune indicazioni metodologiche

- incontro di presentazione con tutti gli uffici della prima tappa del Cammino sinodale.
- organizzare momenti di consultazione a gruppi più piccoli
- Ogni gruppo, partendo dalla domanda base del Sinodo universale, affronterà tutti i nuclei tematici, oppure potrà sceglierne alcuni su cui fermare l'attenzione in modo particolare, ma sempre tenendo presente il quadro d'insieme. L'importante è che alla fine del percorso gli Uffici abbiano condotto una consultazione su tutti i nuclei.
- elaborazione della sintesi



**SCHEDA
ESEMPLIFICATIVA
PER UN PERCORSO
DI CONSULTAZIONE
SINODALE CON GLI
UFFICI DIOCESANI**

Nuclei tematici e domande per favorire l'ascolto e il confronto

Alcuni esempi di domande previste dalla scheda

- 1) Come gli Uffici diocesani “camminano insieme”? Come aiutano la Chiesa locale e le diverse realtà ecclesiali a camminare insieme? **Come gli Uffici diocesani fanno camminare assieme alle realtà del territorio e aiutano a leggere “i segni dei tempi” e le provocazioni della storia?**
- 2) Come gli Uffici ascoltano il contesto sociale e culturale in cui viviamo? Ci ascoltiamo tra di noi? **Riusciamo a identificare pregiudizi e stereotipi che ostacolano il nostro ascolto?**



**SCHEDA
ESEMPLIFICATIVA
PER UN PERCORSO
DI CONSULTAZIONE
SINODALE CON GLI
UFFICI DIOCESANI**

3) Come promuoviamo uno stile comunicativo libero e autentico, senza doppiezze e opportunismi? **Come funziona il rapporto con il sistema dei media (non solo quelli cattolici)? Chi parla a nome della comunità cristiana e come viene scelto? C'è una visione semplicemente tecnica del prendere parola oppure è visto come una via per costruire ponti di comprensione con le donne e gli uomini?**

4) Che cosa ci ha insegnato il tempo della pandemia sulla vita liturgica delle nostre comunità e sul valore dell'ascolto della Parola?



**SCHEDA
ESEMPLIFICATIVA
PER UN PERCORSO
DI CONSULTAZIONE
SINODALE CON GLI
UFFICI DIOCESANI**

5) Come i nostri Uffici aiutano le comunità a sostenere quanti al loro interno sono impegnati in un servizio nella società?

6) Quali sono i luoghi e le modalità di dialogo all'interno della nostra Chiesa particolare?
Come vengono affrontate le divergenze di visione, i conflitti, le difficoltà, anche tra di noi?
Come riusciamo a conciliare le diverse priorità in una visione integrale?



**SCHEDA
ESEMPLIFICATIVA
PER UN PERCORSO
DI CONSULTAZIONE
SINODALE CON GLI
UFFICI DIOCESANI**

7) Quale attenzione diamo come Uffici diocesani alla dimensione ecumenica?

8) La Curia riesce ad essere luogo di partecipazione e lavoro comune? Come funzionano gli organismi di sinodalità a livello della Chiesa particolare?



**SCHEDA
ESEMPLIFICATIVA
PER UN PERCORSO
DI CONSULTAZIONE
SINODALE CON GLI
UFFICI DIOCESANI**

9) Con quali procedure e con quali metodi discerniamo insieme e prendiamo decisioni? Come articoliamo la fase consultiva con quella deliberativa, il processo del costruire le decisioni insieme con il momento del prendere le decisioni?

10) Come contribuiamo a formare le persone, in particolare quelle che rivestono ruoli di responsabilità all'interno della comunità cristiana, per renderle più capaci di “camminare insieme”, ascoltarsi a vicenda e dialogare? Come formiamo noi stessi alla sinodalità e quanto il nostro modo di lavorare contribuisce a far crescere uno stile sinodale?